

RESTAURI/2026

**Bando tematico dedicato a Interventi di
restauro, diagnostica preventiva e
progettazione di beni culturali ex d.lgs. n. 42
del 22 gennaio 2004**

Settore:

Arte Attività Beni Culturali

SCADENZA 30 OTTOBRE 2026

La Fondazione Agostino De Mari, persona giuridica privata senza fini di lucro e dotata di piena autonomia gestionale, persegue, nel territorio definito dallo Statuto, la provincia di Savona, esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria attività istituzionale nei settori di intervento prescelti tra quelli ammessi dallo specifico ordinamento di settore rappresentato dal D. Lgs. 153/99 e successive modificazioni nonché dai regolamenti attuativi tempo per tempo vigenti.

1. Principi generali del bando e ruolo del Tavolo Tecnico SABAP-FdM

La Fondazione De Mari CR Savona nell'ambito del Settore Arte, Attività e Beni Culturali, intende conservare, valorizzare e implementare il patrimonio culturale esistente nella provincia di Savona.

A questo scopo ha promosso un accordo per l'istituzione di un Tavolo Tecnico tra la Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria e la Fondazione stessa, per l'individuazione di proposte di intervento di restauro relativo al patrimonio culturale ricompreso nel territorio della provincia di Savona.

La Fondazione De Mari riconosce nel Tavolo Tecnico, e fatte salve le prerogative autorizzatorie della stessa Soprintendenza, un passaggio preliminare, di natura consultiva, funzionale alla migliore individuazione degli interventi di restauro oggetto di questo bando.

2. Soggetti ammissibili ed esclusioni

2.1 Soggetti ammissibili

La partecipazione al bando "Restauri" è riservata a:

- Enti Pubblici
- Enti Religiosi
- Associazioni, fondazioni e organizzazioni che non abbiano, per statuto, finalità di lucro.

Si precisa che tali enti, per partecipare al bando, devono disporre del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario. Sono comunque escluse le persone fisiche sia nella veste di proprietari dei beni oggetto del bando sia in qualità di soggetti proponenti i progetti.

2.2 Soggetti non ammissibili

Sono escluse dagli interventi della Fondazione le richieste provenienti da:

- soggetti giuridici di natura commerciale, lucrativa e che producano una distribuzione di profitti;
- persone fisiche;
- soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili;
- imprese di qualsiasi natura;
- partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria.

Richieste non ammissibili

Sono inammissibili all'istruttoria, ancorché presentate da soggetti ammissibili:

- interventi relativi ad acquisto e manutenzione ordinaria o straordinaria di immobili o beni storico-artistici;
- interventi di restauro di beni mobili o immobili non sottoposti a tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- interventi su beni archivistici e documentali di cui al Bando Annalis;
- mere attività divulgative come conferenze, convegni o pubblicazioni;
- mere attività di gestione ordinaria dell'ente richiedente;
- progetti presentati da soggetti che, alla scadenza del bando, abbiano più di 3 progetti con contributi deliberati dalla Fondazione, ma non ancora conclusi.

3. Il progetto

3.1 Numero progetti presentabili

Ogni ente proponente ha la facoltà di presentare **una sola richiesta di contributo**.

3.2 Area territoriale

Le attività e le iniziative proposte nei progetti devono realizzarsi nel territorio della **provincia di Savona**: i soggetti proponenti possono anche non avere sede in questo territorio, ma solo ivi possono realizzare il progetto.

3.3 Contenuto del progetto

I progetti presentati all'interno del bando potranno avere per oggetto:

1. restauro di beni culturali mobili (tele, pale, organi, statue, arredi lignei ecc.) sottoposti a tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
2. restauro di apparati decorativi (affreschi, decorazioni ecc.) presenti in immobili vincolati ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
3. interventi di restauro, di manutenzione, di conservazione preventiva e programmata di immobili sottoposti a tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
4. interventi di diagnostica preventiva applicata ai beni culturali mobili e immobili sottoposti a tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
5. progettazione definitiva/esecutiva di interventi di restauro di beni culturali immobili sottoposti a tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
6. progettazione di interventi di manutenzione e conservazione preventiva e programmata su beni culturali immobili sottoposti a tutela ex d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

I progetti riferiti agli interventi di cui ai punti 1-4 devono essere stati autorizzati dalla competente Soprintendenza **da non oltre cinque anni**.

Le progettazioni di cui al punto 5 e al punto 6 saranno valutate sulla base di una progettazione di livello preliminare o, nel caso di lavori soggetti al Codice dei contratti pubblici, di livello di fattibilità tecnico-economica ai sensi del d.lgs. 36/2023.

3.4 Durata e sostenibilità

Le attività oggetto della richiesta potranno svolgersi non prima della data di scadenza del presente bando e dovranno di norma realizzarsi entro 12 mesi dall'assegnazione del contributo,

che dovrà comunque essere utilizzato entro la data indicata nella lettera di comunicazione dell'assegnazione.

Eventuali proroghe dei termini di utilizzo del contributo (per un massimo di 12 mesi) potranno essere richieste attraverso l'apposita procedura nell'ambito del sistema ROL.

3.5 Costi del progetto e fonti di copertura

Il budget del progetto – distinto fra costi e fonti di copertura – deve essere dettagliato almeno a livello di macrovoci.

L'eventuale cofinanziamento (previsto e/o acquisito) da parte dell'ente richiedente **dovrà essere costituito esclusivamente da risorse monetarie proprie o apportate da altri soggetti.**

4. Presentazione del progetto

4.1 Scadenza

Le richieste dovranno essere presentate entro e non oltre le **ore 15.00** del giorno venerdì **30 ottobre 2026.**

4.2 Modalità di presentazione

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il servizio delle Richieste Online (ROL) accedendo e accreditando l'ente direttamente dalla apposita pagina del sito www.fondazionedemari.it

Documentazione da presentare obbligatoriamente:

- documento attestante la **proprietà** del bene o delega della proprietà ad intervenire sul bene;
- **relazione tecnica** storico artistica, che descriva lo stato dell'arte, la tipologia di intervento e le potenzialità di fruizione
- **autorizzazione** della Soprintendenza e attestazione della necessità dell'intervento per gli interventi di cui ai punti 1-4 e sola attestazione della necessità dell'intervento per i progetti di cui ai punti 5-6;
- Computo metrico o **preventivo** approvato dalla Soprintendenza
- Materiale **Fotografico**

Per gli Enti Ecclesiastici si richiede inoltre la lettera di trasmissione dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici alla Soprintendenza competente nonché l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano alla esecuzione dell'intervento.

Si richiede infine che ai sensi degli artt. 9 bis, 29 e 182 del D. Lgs 42/2004, i **restauratori** incaricati degli interventi su beni mobili e immobili soggetti a tutela siano in possesso di requisiti di qualificazione specifici, nonché siano inseriti nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore di beni culturali" ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 183 del 21.12.2018 e n. 192 del 28.12.2018.

5. Valutazione dei progetti e risultati del bando

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione De Mari CR Savona solo dopo la chiusura del bando, con il supporto del Tavolo Tecnico istituito in data 10 ottobre 2024 tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria e la

Fondazione De Mari CR Savona stessa, con l'applicazione di metodologie di valutazione e di analisi comparativa, al fine della definizione di una graduatoria di merito che terrà conto dei criteri di seguito evidenziati.

5.1 Criteri di valutazione

Le richieste giudicate ammissibili in base alla sussistenza dei requisiti richiesti ed alla completezza e congruità della documentazione saranno valutate comparativamente con il supporto del Tavolo Tecnico Soprintendenza – Fondazione De Mari CR Savona sulla base dei seguenti criteri e linee di indirizzo:

- necessità dell'intervento dal punto di vista conservativo;
- rilievo culturale del bene oggetto della proposta;
- ricaduta dell'intervento di restauro in termini di valorizzazione dell'ambito territoriale in cui si trova il bene oggetto della proposta di intervento;
- rilevanza del bene per la comunità di riferimento;
- presenza di una eventuale quota di cofinanziamento nelle proposte degli interventi di restauro e/o di progettazione degli stessi.

5.2 Diffusione dei risultati

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato sul sito www.fondazionedemari.it e agli assegnatari sarà inviata comunicazione scritta attraverso il sistema ROL. Si ricorda infatti che, accedendo al ROL, è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.

La comunicazione di assegnazione del contributo recherà l'allegato "Lettera per l'accettazione, l'utilizzo e la rendicontazione del contributo".

La lettera potrà contenere specifiche restrizioni in merito alle modalità di accettazione del contributo, ai termini di utilizzo, alle modalità di comunicazione del sostegno ottenuto.

6. Erogazione del contributo e rendicontazione

Il contributo per il progetto o l'iniziativa sarà erogato a consuntivo o in forma frazionata fino a concorrenza dell'importo assegnato, sulla base della Rendicontazione Online delle spese effettivamente sostenute nel periodo indicato per lo svolgimento dell'iniziativa o del progetto stesso.

Erogazioni di acconti saranno eventualmente possibili solo in casi di comprovata eccezionalità, adeguatamente documentata e, comunque, non oltre il 40% del contributo assegnato. La richiesta dovrà essere formalizzata per iscritto da parte del beneficiario attraverso il sistema ROL.

Qualora il proponente assegnatario del contributo non dia concreto avvio al progetto od all'iniziativa proposta, e non lo porti ad ultimazione entro il termine stabilito, lo stesso sarà revocato e la Fondazione avrà diritto di riottenere l'eventuale anticipo corrisposto, salvo concessione di proroga a fronte di richiesta motivata.

In caso di rilevanti scostamenti, non adeguatamente motivati, fra costi indicati in fase di richiesta e costi effettivamente sostenuti, fra quote di cofinanziamento previste ed effettivamente reperite o di sostanziali modifiche del progetto non preventivamente comunicate, la Fondazione De Mari procederà ad una riduzione del contributo o alla revoca dello stesso. Qualora, in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il costo totale del progetto risultasse, invece, superiore a quanto dichiarato inizialmente, il contributo della Fondazione rimarrà quello originariamente accordato.

Le spese sostenute antecedentemente alla data di scadenza del bando (30 ottobre 2026), non saranno prese in considerazione ai fini della rendicontazione conclusiva.

L'erogazione del contributo, o del saldo nei casi previsti, è subordinata all'invio, a progetto concluso di una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, nonché del materiale fotografico digitale, sul progetto stesso nelle sue diverse fasi.

La rendicontazione avverrà tramite il Servizio ROL dove saranno caricati i documenti di spesa considerati ammissibili:

- Fatture a regime ordinario, regime dei minimi, regime residuale e regime nuove iniziative produttive
- Ricevute e notule per prestazioni conformi alle vigenti normative fiscali
- Rimborsi spese firmati e corredati da relative pezze giustificative e relativa distinta riassuntiva recante l'oggetto della spesa e la motivazione.

Non saranno considerati giustificativi di spesa ammissibili e non dovranno essere indicati nella Rendicontazione Online i seguenti giustificativi di spesa:

- giustificativi intestati ad altri enti diversi dall'ente richiedente;
- bollette per utenze telefoniche o elettriche;
- ricevute per spese postali, acquisto francobolli, cancelleria;
- rimborsi spese non firmati e non corredati dalle relative pezze giustificative;
- ricevute di erogazioni liberali tra enti non profit;
- fatture recanti date o oggetti incongruenti con il progetto presentato.

La Fondazione si riserva la possibilità di verificare la correttezza e la veridicità delle informazioni fornite.

Il conto corrente da indicare in sede di presentazione della domanda di contributo deve essere obbligatoriamente intestato all'ente richiedente così come indicato in sede di accreditamento nel sistema ROL. Non sono ammessi conti correnti intestati a persone fisiche.

7. Monitoraggio e comunicazione

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo la Fondazione potrà effettuare verifiche in itinere sull'effettivo andamento dell'iniziativa.

Si ricorda che l'utilizzo del logo della Fondazione e le attività relative alla comunicazione (pagine web o pubblicitarie, comunicati stampa, post nei social media, cartellonistica, targhe, ecc.) dovranno essere obbligatoriamente concordati con la referente della comunicazione all'indirizzo mail: comunicazione@fondazionedemari.it o al numero 349 8689945

8. Informazioni ulteriori e assistenza

Per informazioni sulla presentazione delle richieste e per ogni informazione di dettaglio è possibile contattare il Responsabile dell'Area Attività Erogativa Istituzionale della Fondazione all'indirizzo:

progetti@fondazionedemari.it o telefonicamente al numero 019 804426